



Comunicato stampa, 19 settembre 2017

La “Legge sui Piccoli Comuni” approda in aula, al Senato: è nell’agenda di settembre

Si va verso l'approvazione definitiva, in Senato, per la “Legge sui Piccoli Comuni”, il provvedimento che stanZIA 100 milioni di euro per risolleVare e rilanciare i paesi con meno di 5.000 abitanti. Come già anticipato nello scorso mese di giugno, dopo un incontro al Senato fra alcuni senatori e il Presidente di Federbim Carlo Personeni, che è anche presidente del Consorzio Bim Brembo-Serio, la “Legge sui Piccoli Comuni”, approvata all’unanimità lo scorso settembre 2016, ma inspiegabilmente ferma al palo, è stata messa in calendario giovedì 21 settembre, per essere definitivamente approvata entro l’inizio della prossima settimana.

Si profila dunque un lieto fine per uno di quei provvedimenti che, arenati in un ramo del Parlamento per problemi procedurali, rischiavano di non vedere la luce entro la fine della legislatura. Invece, grazie alle sollecitazioni più volte esternate da Federbim, a nome di tutti i Consorzi BIM nazionali, e di alcuni senatori più sensibili ai problemi della montagna (fra questi il bergamasco sen. Antonio Misiani), la legge “Salva borghi” sarà varata al più presto, in via definitiva.

“Sono estremamente soddisfatto per l’approdo al Senato, nell’agenda di settembre, della “Legge sui Piccoli Comuni – spiega Carlo Personeni, presidente del Consorzio BIM Brembo-Serio, ma soprattutto di Federbim, la federazione che raccoglie oltre 60 Consorzi BIM – Merito della conferenza dei Capigruppo del Senato che ha voluto chiudere un provvedimento che era inspiegabilmente in stand-by da un anno. Una legge “bipartisan”, già approvata in prima lettura alla Camera, a firma Realacci, Borghi, Iannuzzi, Misiani. Questo provvedimento rappresenta una boccata d’ossigeno per tutti quei territori che faticano a mantenere i servizi essenziali ai

cittadini attraverso la legislazione ordinaria. Già i padri costituenti, con l'articolo 44, avevano colto la necessità di un'attenzione specifica ai territori montani, altrimenti condannati a una lenta agonia. Adesso, finalmente, con questa legge si attua concretamente quel principio e ci auguriamo che l'aula di Palazzo Madama approvi al più presto il testo".

"Una legge strategica in un anno strategico – prosegue il presidente Personeni - Sarebbe un bel segnale per i territori montani che rappresentiamo, se la legge venisse approvata definitivamente entro il 2017, Anno nazionale dei borghi indetto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo".

Il presidente del Consorzio BIM Brembo-Serio
Carlo Personeni

Allegato n° 1

Cosa dice la legge?

La legge stanziava un fondo da 100 milioni di euro, attivo dal 2017 al 2023, che andrà a finanziare gli investimenti nei piccoli Comuni, quelli con meno di 5.000 abitanti, schiacciati dai vincoli del Patto di Stabilità: per la precisione, 5.585 paesi, pari al 70% del totale dei Comuni italiani, dove abitano 10 milioni di persone. La legge porterà semplificazioni in materia di banda larga, regole sugli alberghi diffusi e sul dissesto idrogeologico. I contributi stanziati saranno impiegati per la riqualificazione del patrimonio immobiliare in stato di abbandono, la manutenzione e la tutela dell'ambiente, la messa in sicurezza di strade e scuole, la possibilità di acquisire case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse da rendere disponibili per attività turistiche. Inoltre, recupero dei borghi con interventi antisismici e misure a sostegno dei prodotti tipici locali, come la vendita diretta all'interno di punti commerciali, la promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e la valorizzazione delle attività pastorali di montagna finalizzate alla produzione di formaggi di qualità.

Ufficio Stampa
Consorzio BIM Bergamo
Tiziano Piazza
tizianopiazza@vodafone.it
338.9746012